

17 Luglio 2016 – La Gazzetta di Bari – Una nuova ciclovia sull'Appia Antica

ALTAMURA FINANZIATA DALLA REGIONE, SI INNESTA SULLA DORSALE CHE PARTE DA LONDRA E ARRIVA A BRINDISI

Una nuova ciclovia sull'Appia Antica

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Sul percorso dell'Appia Antica, ecco una nuova ciclovia. È stato approvato e sottoscritto un protocollo di intesa fra i Comuni di Altamura (Masseria Jesce), Gravina e Matera, la Regione, il Parco dell'Alta Murgia e la Città metropolitana di Bari. È un tratto del percorso ciclabile transeuropeo denominato ciclovia «EuroVelo 5-Via Romea Francigena» (Londra-Roma-Brindisi). In questo modo anche Altamura entra nel circuito delle «autostrade» per le due ruote.

L'idea è quella di creare un'infrastruttura per lunga percorrenza in bicicletta, per promuovere l'attività fisica, il turismo sostenibile e l'economia. Il progetto della Regione (assessorato all'industria turistica) si propone di utilizzare anche i tratti ciclabili già presenti sul territorio e dare avvio alla realizzazione di altri, necessari per completare l'opera, con costi

per la realizzazione a carico della Regione stessa, da coprire con fondi europei, nazionali e regionali. Il nuovo tratto interregionale, che si sviluppa sulla Appia Antica, a sua volta si collegherà con la ciclovia del Parco che arriva fino a Castel del Monte. Centinaia di chilometri in tutto per un turismo «bike friendly».

Il modello di riferimento è quello delle «greenways» del Nord Europa dove la bicicletta non è un mezzo residuale per la mobilità bensì la prima scelta. Con l'istituzione del Parco nazionale, questa modalità sta mettendo «ruote» anche in questo territorio di cerniera fra la Puglia e la Basilicata.

Il percorso ciclabile «EuroVelo 5-Via Romea Francigena» parte da Londra (a differenza di quello a piedi che comincia a Canterbury), ripercorre l'antica via dei Pellegrini fino a Roma e da qui, lungo il corridoio dell'Appia Antica, entra in Puglia passando per i comuni della Daunia, attraverso la Basilicata passando per Ve-

nosa, quindi rientra in Puglia passando per Gravina, Altamura, Taranto e Grottaglie, per terminare a Brindisi.

Sulla Appia Antica diventa importante il ruolo della masseria Jesce, già stazione di servizio per il cambio dei cavalli al tempo degli antichi romani, poi masseria fortificata e azienda agricola, attuale bene archeologico, storico e culturale di elevato pregio. In passato al centro di campi internazionali di scavi archeologici. Il bene comunale oggi è «palcoscenico» prediletto di arte e teatro d'autore con le iniziative promosse da Donato Laborante, in arte Emar. Nella cripta di Sant'Angelo sono presenti affreschi medievali di rara bellezza, a rischio di scomparire.

Nel protocollo viene attribuita una funzione strategica alla masseria Jesce come potenziale attrattore di traffico cicloturistico poiché posizionato in un'area prossima al confine con la Basilicata, quindi

con Matera, capitale europea della cultura 2019. Tale nuovo percorso a Gravina incrocerà l'itinerario ciclabile per Castel del Monte da realizzare per iniziativa del Parco nazionale dell'Alta Murgia.

TAPPA A MASSERIA JESCE

Il tragitto pedalabile si collegherà con la rete già esistente nel Parco nazionale